



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti

50  
1974 - 2024

# AUTOTRASPORTATORE



## ANTROPOLOGIA DI UN MESTIERE

CAMION, TAXI, NOLEGGI AUTO E BUS CON CONDUCENTE  
IN CINQUAT'ANNI DI CNA FITA (1974-2024)

*Uno sguardo al passato per motivare  
e dare impulso alle azioni future*

P h o t o B O O K



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti



# PRINCIPALI IMMAGINI DEI 50 ANNI DI CNA FITA



**Il 20 settembre 2024, la F.I.T.A. – Federazione Italiana Trasportatori Artigiani celebra i 50 anni della sua costituzione.**

Mezzo secolo di esistenza della CNA Fita è un bel traguardo.

La ricorrenza rappresenta l'occasione per raccontare e far conoscere la storia della CNA Fita ai suoi associati più giovani, ai suoi interlocutori a cui sfugge la narrazione complessiva di questa importante associazione di categoria.

È fondamentale che i giovani comprendano il valore della nostra eredità e l'importanza di far parte di un'organizzazione che da 50 anni si batte per i diritti e il benessere degli autotrasportatori.

La consapevolezza di essere parte di un tragitto importante è senz'altro un fattore di implementazione del senso di appartenenza e di rafforzamento dell'identità professionale, fondamentale per affrontare al meglio le sfide future.

Per questo abbiamo raccolto in questo book immagini, risultati, riflessioni emblematiche, momenti di socializzazione che richiamano a iniziative e manifestazioni, a uomini e suggestioni che rimarranno per sempre nella nostra memoria.

Una carrellata di emozioni ma anche una proposta di lettura del passato per cercare di costruire un futuro migliore.

Un "BOOK FOTOGRAFICO" quale stimolo in più per far sì che la CNA Fita resti un baluardo per gli interessi del settore e un faro di eccellenza per i prossimi cinquant'anni!



# 20 SETTEMBRE 1974

## L'ATTO COSTITUTIVO

Repertorio n.3219

Progressivo n.752

### Costituzione

della Federazione Italiana Trasportatori Artigiani-

### REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosettantaquattro, il giorno venti  
del mese di settembre, in Roma, via Salaria n.83.

Innanzi a me, Avv. Emidio Terra-Abrami, Notaio alla resi-  
denza di Tarquinia ed iscritto nel ruolo dei distretti  
notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, sen-  
za la presenza dei testimoni, per avervi i comparenti  
d'accordo tra loro e col mio consenso, rinunciato,

sono presenti i Signori:

1°) - E' costituita la Federazione Italiana Trasporta-  
tori (più brevemente denominata F.I.T.A.).

1° Uff. Reg. Atti Pubblici  
Esatto L. 600  
il Cassiere fto:  
Eseguita registrazione  
al n° 4432 mod. 71  
serie --- mod. 1°  
vol. --- addi 22.3  
Il Capo Ufficio fto.



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti

# DECENNIO 1956 - 1966

## Sintesi storica degli eventi che hanno visto coinvolta la CNA Fita (Archivi CNA Viterbo)

50  
1974 - 2024

DECENNIO  
1956 - 1966

A livello nazionale la C.N.A. aveva costituito la Federazione Italiana Trasportatori Artigiani (F.I.T.A.). All'inizio, quella T da parte di qualche blèso veniva pronunciata differenzialmente suscitando l'ilarità di chi ascoltava, ma col tempo essa diventerà l'organizzazione tra le più vivaci e combattive di tutta la Confederazione ed in particolare dell'artigianato viterbese.

Nei giorni 17-18-19 maggio del 1965 si era tenuto a Montecatini un convegno nazionale con l'obiettivo di costituire una unica Federazione degli autotrasportatori di merci per c/terzi. Al convegno parteciparono delegazioni della C.N.A., della C.L.A.A.I. (Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane) e della F.N.A. (Federazione Nazionale Autotrasportatori) aderente alla CONFETRA, emanazione della Confindustria.

Purtroppo, il convegno di Montecatini si palesò fin dalle prime battute come uno squallido espediente, in un puro e semplice atto di assorbimento di tutte le forze della F.N.A.; ciò non poteva non provocare la rottura dei rapporti tra le due Confederazioni dell'artigianato (la C.N.A. e la C.L.A.A.I.) ed il Comitato stesso.

Il fallimento del convegno veniva denunciato alla categoria con un documento delle due Confederazioni.

### **AGLI AUTOTRASPORTATORI ARTIGIANI**

Con il presente appello a tutti i trasportatori d'Italia in conto terzi, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e la Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane, mentre sottolineano la priorità della loro iniziativa ai fini della realizzazione dell'unità di orientamento e d'azione - quale tappa necessaria verso l'unità organica - di tutte le organizzazioni che esprimono i veri interessi degli autotrasportatori,

### **DENUNCIANO**

il tentativo messo in atto nella riunione del giorno 10 aprile a Bologna dalla Confetra e dalla F.N.A. di utilizzare il Congresso di Montecatini ad esclusivo vantaggio di ristretti gruppi di autotrasportatori ed a tutto danno della stragrande maggioranza dei trasportatori in conto terzi, costituita prevalentemente da artigiani e da "padroncini".

In queste condizioni, la C.N.A. e la C.L.A.A. sono costrette a denunciare energicamente - nell'interesse della massa più numerosa degli autotrasportatori di tutta Italia - che la Confetra con la sua organizzazione, la F.N.A., ha sempre costituito uno dei maggiori ostacoli per la realizzazione dell'unità della categoria, in quanto la sua azione ha avuto sempre per fondamento l'interesse di un ristretto gruppo di ditte maggiori, le quali non si limitano ad esercitare direttamente il trasporto in conto terzi, ma svolgono larga attività di appalto dei trasporti, e sono quindi fra le protagoniste di un sistema la cui liquidazione è proprio lo scopo fondamentale del movimento unitario iniziato dalle nostre Confederazioni.

La C.N.A. e la C.L.A.A. ritengono doveroso pertanto far conoscere a tutti gli autotrasportatori d'Italia le ragioni per cui, dopo aver dato prova della loro volontà uni-



# DECENNIO 1956 - 1966

## Sintesi storica degli eventi che hanno visto coinvolta la CNA Fita (Archivi CNA Viterbo)

taria partecipando al Congresso di Montecatini indetto dalla Confetra e allo stesso Comitato nominato dal Congresso, hanno dovuto prendere atto dell'impossibilità di ogni collaborazione con la Confetra. La C.N.A. e la C.L.A.A. si assumono quindi il compito di realizzare la spinta unitaria emersa a Montecatini, con piena libertà di azione ai fini della tutela degli artigiani autotrasportatori e per il conseguimento dell'unità d'azione fra i medesimi.

Scopo del Comitato nominato dal Congresso di Montecatini avrebbe dovuto essere quello di riunire tutte le organizzazioni di categoria e rappresentare così tutte le forze degli autotrasportatori in conto terzi, formulare una piattaforma rivendicativa e concordare fra tutte le associazioni le forme, i modi e i tempi per realizzare anche sul piano organizzativo l'unità della categoria attraverso una grande formazione nuova con un programma nuovo.

Una mozione in tal senso presentata dalla C.N.A. e dalla C.L.A.A. era stata accolta dalla presidenza del Congresso e approvata all'unanimità a Montecatini.

La manovra strumentale della Confetra e quindi la sua ostilità verso l'unità della categoria si è rivelata immediatamente nella prima riunione tenuta a Bologna il giorno 10 corrente.

Ed ecco i fatti:

- si è tentato di mettere il comitato unitario di fronte al fatto compiuto di una presa d'atto supina delle decisioni del presidente Marcucci, presentando uno statuto già predisposto e cercando di imporlo con artificiose maggioranze precostituite;

- si è rifiutato di mettere a disposizione del comitato gli atti e i deliberati del Congresso tra cui i diversi ordini del giorno presentati dalle diverse associazioni sindacali e approvati all'unanimità a Montecatini;

- si è negato al Comitato il diritto di esaminare e discutere i deliberati del Congresso assumendo, contro ogni presupposto unitario e democratico, che solo il presidente aveva tale diritto ed escludendo, sulla base di tale pretesa, dai compiti del comitato quello - fondamentale ai fini del raggiungimento di un'unità effettiva e operante della categoria - di elaborare una piattaforma rivendicativa unitaria come il Congresso stesso aveva richiesto.

È stato quindi nello stesso spirito per cui la C.N.A. e la C.L.A.A. avevano iniziato il processo unitario, è stato per salvare i presupposti e le condizioni di questa unità, che le due Confederazioni hanno rotto ogni contatto con il resto del Comitato di Montecatini e con la Confetra.

Le due Confederazioni hanno già compiuto un passo nei confronti dell'E.A.M., per impedire che tale ente pubblico divenga uno strumento di parte mettendo a disposizione della Confetra gli elenchi delle aziende degli autotrasportatori italiani, mentre analogo diritto non è stato fino ad oggi riconosciuto alle altre organizzazioni di categoria.

Nello stesso spirito le due Confederazioni compiono, con il presente appello, un passo analogo nei confronti dei diretti interessati - gli autotrasportatori - affinché valutino con la dovuta severità gli inviti che verranno loro rivolti da chi rappresenta solo la Confetra e neghino quindi la loro adesione ad una organizzazione che di fatto ostacola il processo unitario della categoria ed è la vera responsabile, malgrado ogni



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti

# DECENNIO 1956 - 1966

## Sintesi storica degli eventi che hanno visto coinvolta la CNA Fita (Archivi CNA Viterbo)

50  
1974 - 2024

artificiosa mascheratura unitaria, dell'attuale deplorabile situazione che è urgente superare.

La Confederazione Nazionale dell'Artigianato e la Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane pongono pertanto in evidenza con energia il fatto che spetta ormai definitivamente al comitato derivato dal Convegno di Genova di coordinare e di sviluppare il movimento unitario, che è la condizione per realizzare sia le rivendicazioni immediate ed urgenti della categoria, sia le sue prospettive di progresso organico, sulla base degli orientamenti già fissati nei documenti del Congresso di Genova".

Subito dopo l'appello unitario delle due Confederazioni, la C.N.A. faceva pervenire agli artigiani del trasporto una lettera aperta del seguente tenore:

Caro Collega,

i problemi dei trasportatori di merci in conto terzi, nelle loro varie specializzazioni, sono giunti ad una fase di estrema acutezza, ed hanno obiettivamente assunto rilievo di carattere nazionale.

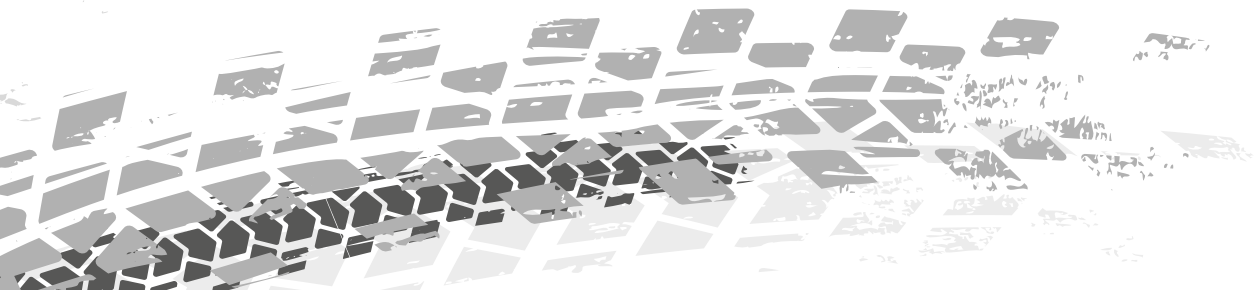
I trasportatori di merci per conto di terzi iscritti negli albi delle imprese artigiane, assieme a quelli che sono proprietari di uno o più mezzi di trasporto che conducono in proprio, con l'ausilio di familiari o di un limitatissimo numero di dipendenti, rappresentano la stragrande maggioranza della categoria.

**Secondo recenti valutazioni statistiche, vi sono in Italia 87.000 aziende proprietarie di 154.000 automezzi - cioè con meno di due automezzi in media per ciascuna - e 537 aziende proprietarie di 24.588 automezzi - cioè con circa 50 automezzi in media per ciascuna -.**

È noto che mentre le 537 aziende rappresentano appena il 14% dell'intero parco automobilistico per trasporti per conti terzi, ed appena lo 0,6% - **sottolineiamo: neppure l'uno per cento dei componenti la categoria** -, accentrano per converso un volume di merci trasportate enormemente superiore a quello che loro spetterebbe in base alla loro diretta capacità di trasporto; e ciò fondamentalmente attraverso l'incetta dei contratti di trasporto, e la successiva soddisfazione dei contratti stessi con il ricorso alle prestazioni dei trasportatori artigiani e delle imprese minori, che vengono così subordinati economicamente e professionalmente dagli incettatori di contratti.

È quindi chiaro che il problema istituzionale degli artigiani e delle minori imprese di trasporto merci in conto terzi, è quello di conseguire una reale libertà imprenditoriale, dando vita ad una organizzazione sindacale ed economica che li possa sottrarre al dominio degli incettatori di contratti che si interpongono tra loro e i committenti.

Su questa base - nonché attorno ad altre questioni fondamentali per il trasporto su strada, da quella del costo degli automezzi, dei carburanti, ecc., a quella delle tariffe di trasporto - si è sviluppato un vivace movimento rivendicativo ed organizzativo, che per quanto riguarda il settore giuridicamente artigiano ha avuto una manifestazione nazionale nel Convegno di Genova del 10 febbraio u.s..



# DECENNIO 1956 - 1966

## Sintesi storica degli eventi che hanno visto coinvolta la CNA Fita (Archivi CNA Viterbo)

Per contrastare questa spinta alla emancipazione, e per porre in essere le premesse organizzative della permanente subordinazione delle minori imprese al gruppo delle 537 aziende, è stato ritenuto recentemente a Montecatini, il 17-18-19 marzo, un Convegno nazionale, con il quale i promotori del Convegno stesso - e cioè i rappresentanti degli interessi delle 537 aziende dominanti del settore - hanno assunto la direzione di un movimento di pseudo unificazione della categoria, avente per scopo non la lotta per la rimozione delle condizioni di inferiorità e di subordinazione delle imprese artigiane e dei "padroncini", bensì la legittimazione e la perpetuazione del dominio delle grandi imprese su tutte le altre.

Nella riunione di Bologna del 10 aprile u.s., tra l'altro, è stato presentato dal presidente del convegno di Montecatini - senza possibilità concrete di emendamenti - uno statuto che attribuisce i voti in proporzione non al numero delle imprese, bensì alla potenzialità di trasporto del parco macchine di ciascuna impresa. Mentre per quanto riguarda la fissazione degli obiettivi reali di rivendicazione e di lotta degli autotrasportatori per conto di terzi, le decisioni del Convegno di Montecatini non sono state prese in alcuna considerazione.

Poichè nella riunione di Bologna il gruppo promotore del Convegno di Montecatini (e cioè la Federazione Nazionale Autotrasportatori aderente alla Confetra) è rimasto di fatto isolato, dato che hanno sconfessato l'iniziativa la scrivente Confederazione, la Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane, il Sindacato Nazionale Autotrasportatori - mentre la Anita (Associazione Nazionale Italiana Trasportatori ed Ausiliari), in seno alla quale sono anche organizzati trasportatori artigiani, fin dall'inizio non ha aderito alla iniziativa di unificazione - deve essere ben chiaro che il comitato per la costituenda organizzazione unica degli autotrasportatori rappresenta esclusivamente la Confetra e le sue filiazioni. **È quindi evidente che un referendum in seno alla categoria, se realizzato, sarà un referendum di parte, al quale gli autotrasportatori artigiani e "padroncini" dovranno non soltanto rispondere negativamente per la salvaguardia della loro autonomia, ma anche opporre un movimento unitario in ciascuna provincia, capace di esprimere effettivamente le loro esigenze di progresso economico e di rafforzamento organizzativo.**

Si invitano perciò i gruppi locali di autotrasportatori artigiani a diffondere la presente, a far conoscere il contenuto degli allegati, a promuovere riunioni unitarie della categoria, a costituire comitati locali d'intesa fra le varie organizzazioni di autotrasportatori artigiani e "padroncini", al fine di prendere nelle loro mani la guida del movimento per la unità rivendicativa ed organizzativa della categoria non in posizione subalterna, bensì contro il predominio e la prepotenza dei "grandi" del settore.

Con riserva di inviare ulteriori notizie e comunicazioni circa i passi compiuti presso l'E.A.M., il Ministero dei Trasporti e le altre organizzazioni sindacali interessate, si inviano cordiali saluti ed auguri di proficuo lavoro.

Sulla base di questi precedenti, l'U.P.A.V., a conclusione delle numerose riunioni tenutesi in quasi tutti i comuni della provincia, convocava per domenica 20 giugno 1965, presso il teatro Unione di Viterbo, il I congresso provinciale della F.I.T.A., inviando a tutti i trasportatori una circolare di convocazione che riproduciamo integralmente.



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

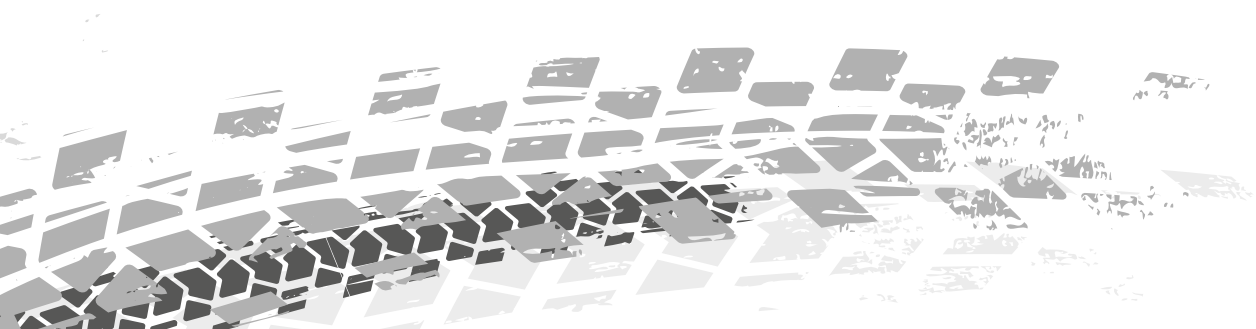
FITA - Trasporti



# 20 GIUGNO 1965

## 1° Congresso Provinciale Autotrasportatori Artigiani Viterbo

50  
1974 - 2024



# 20 GIUGNO 1965

## 1° Congresso Provinciale Autotrasportatori Artigiani Viterbo

1° CONGRESSO PROV.LE AUTOTRASPORTATORI ARTIGIANI  
TEATRO UNIONE DOMENICA 20 GIUGNO P.V. ORE 9,30

UNIONE PROVINCIALE  
ARTIGIANI VITERBESI

ALLA FEDERAZIONE ITALIANA  
TRASPORTATORI ARTIGIANI  
(c/o la C.N.A.) ROMA

AL PRESIDENTE DELLA F.I.T.A.  
CANESCHI DINO  
VIA MILANO 61 - GENOVA

Il 20 giugno, alle ore 9,30, si svolgerà presso la Sala Superiore del Teatro Unione il 1° CONGRESSO PROVINCIALE DEGLI AUTOTRASPORTATORI ARTIGIANI. Poichè abbiamo avuto già contatti personalmente con il Presidente della F.I.T.A. a Roma in occasione della manifestazione del 6 giugno al Colosseo, contiamo senz'altro sulla presenza a Viterbo del Sig. Caneschi Dino, che, oltre a presenziare al Congresso, dovrà chiudere la discussione con un suo intervento. È necessario che Caneschi venga, in quanto, avendo fatto noi fallire completamente la F.A.I. a Viterbo malgrado la presenza attiva dell'Ing. Marcucci, Presidente di quella Federazione, gli autotrasportatori viterbesi aderenti alla F.I.T.A. contano sulla presenza del N/s. Presidente Caneschi.

Rimango in attesa di sollecito riscontro ed assicurazione in merito alla venuta di Caneschi.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE DELL'U.P.A.T.  
*Antonio Marinelli*

IL DIRETTORE  
*Geom. Sergio Pollastrelli*

CONGRESSO PROVINCIALE AUTOTRASPORTATORI  
TEATRO UNIONE DOMENICA 20 GIUGNO ORE 9,30

UNIONE PROVINCIALE  
TRASPORTATORI ARTIGIANI  
(Aderente alla F.I.T.A.)  
VITERBO - Corso Italia 43

### ***AUTOTRASPORTATORE, SVEGLIATI!***

È giunta l'ora di gettare alle ortiche il tuo individualismo se vuoi sopravvivere. Sai benissimo che non riesci più a pagare le tasse, il premio di assicurazione civile c/t, così dicasi del bollo, dei carburanti, delle gomme e dei pezzi di ricambio. Sei costretto a lavorare 15 ore al giorno per tirare avanti alla meno peggio. Se devi rinnovare il tuo automezzo, sarai costretto ad indebitarti fino al collo; alle industrie



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti

# 20 GIUGNO 1965

## 1° Congresso Provinciale Autotrasportatori Artigiani Viterbo

50  
1974 - 2024

automobilistiche andranno così sempre maggiori profitti, mentre a te rimarrà soltanto un cumulo di cambiali.

Sei capace soltanto di lamentarti individualmente di questo stato di cose; così facendo non riuscirai però a cavare mai un ragno da un buco.

Solo se ti organizzerai nel tuo SINDACATO, la tua protesta arriverà fino a chi di dovere e l'opinione pubblica ne verrà a conoscenza e potrai intravedere una prospettiva positiva ai tuoi gravosi problemi.

Pertanto, amico trasportatore, l'occasione per far sentire alta la tua voce ti si presenta DOMENICA 20 GIUGNO P.V. alle ore 9,30 con il 1° Congresso provinciale dei trasportatori.

È ora di finirla con questa situazione, bisogna agire, organizzarsi, lottare se necessario, per modificare in meglio la tua critica situazione e l'intero settore dell'autotrasporto.

Non essere nè egoista nè individualista come per il passato, ma nel tuo esclusivo interesse acquista una coscienza sindacale di categoria, e vedrai che le cose, se non tutte, almeno un po' alla volta miglioreranno.

Non seguire l'esempio della cicala, ma quello della formica che pensa nel periodo estivo a poter svernare nel periodo di magra. Pertanto se l'attuale periodo, per il genere di lavoro che svolgi, ti assorbe completamente, pensa pure al periodo di magra e utilizza la mattinata di domenica 20 giugno per intervenire e far intervenire altri colleghi al Congresso provinciale di categoria, dove si discuteranno proprio i tuoi problemi, e dove chi di dovere toccherà con mano la piaga che tu per primo hai toccato e sofferto.

Non fare cadere nel vuoto questa propizia occasione che ti si presenta, perchè se così fosse, amico trasportatore, ti sentirai rispondere in futuro "CHI È CAUSA DEL SUO MAL, PIANGA SE STESSO!".

Se ancora non ti sei associato al tuo SINDACATO, iscriviti subito versando alla posta l'unito bollettino, perchè più siamo e più saremo forti e sentiti.

**ARRIVEDERCI A DOMENICA 20 GIUGNO AL CONGRESSO PROVINCIALE,  
E NESSUNO MANCHI A QUESTO APPUNTAMENTO DI TUTTI I TRASPORTATORI  
DELLA NOSTRA PROVINCIA!**

### RISOLUZIONE FINALE DEL CONGRESSO

I trasportatori di merci c/t proprietari di uno o più mezzi di trasporto, che conducono in proprio, con l'ausilio di familiari o di un limitato numero di dipendenti, rappresentano la stragrande maggioranza della categoria.

Essi concordano sul fatto che il problema istituzionale degli artigiani e delle minori imprese di trasporto merci per c/t è quello di raggrupparsi in una organizzazione sindacale che possa tutelare gli interessi del piccolo trasporto.

Deluse le aspettative unitarie di tutti i piccoli trasportatori a Montecatini nel marzo 1963, con il tentativo di grossi industriali di costituire un grande movimento di tutti



# 20 GIUGNO 1965

## 1° Congresso Provinciale Autotrasportatori Artigiani Viterbo

gli autotrasportatori, ed affermatasi, nel contempo, la tendenza di alcune associazioni di categoria a non contrastare sufficientemente determinati interessi che operano nel settore del trasporto, essi hanno costituito la Federazione Italiana Trasportatori Artigiani (FITA).

In questo quadro e con questa prospettiva, i rappresentanti delle aziende trasportatrici di merci c/t, organizzati nella Federazione Italiana Trasportatori Artigiani, riuniti in Congresso a Viterbo il 20 giugno 1965 hanno concordemente constatato che nel settore del trasporto vi è una preoccupante e disordinata situazione, provocata anche da una legislazione ormai superata e, quindi, non più rispondente alle mutate e moderne esigenze.

I partecipanti al Congresso hanno affrontato e dibattuto i problemi riguardanti il settore del trasporto, legandone la soluzione alla attuazione della programmazione democratica globale; per cui la politica dei trasporti dovrà essere il frutto di una programmazione settoriale vista ed intesa come specificazione, consapevole e fondamentale strumento della politica generale di sviluppo economico e sociale.

Si tratta di elaborare una politica unitaria del trasporto terrestre che sul piano legislativo, economico e tecnico faccia finalmente superare i limiti di una struttura di natura soffocatrice dell'intero settore.

È stata sottolineata, quindi, l'esigenza di una non più dilazionabile riforma della legge 20 giugno 1935, n. 1349, che adegui la disciplina giuridica delle aziende trasportatrici di merci (necessita quindi una delimitazione ed una dettagliata specificazione del trasporto per il conto proprio ed una adeguata disciplina del così detto "mediatorato") alla mutata realtà economica e produttiva del Paese e che, nel contempo, tenga conto delle legislazioni europee, armonizzandosi con essa, in vista dell'entrata in vigore dei trattati del M.E.C. anche per questo settore.

I rappresentanti delle aziende artigiane trasportatrici di merci c/t, aderenti alla FITA, hanno giustamente considerato che le attuali condizioni di grave disordine e disagio (si pensi alla questione degli abusivi e del sovraccarico sovente imposto, al Codice della strada, ecc.) non oltre tollerabili, dovute essenzialmente all'influenza dei gruppi industriali finanziari e petroliferi, sono fondamentalmente legate al problema dell'applicazione di un equo tariffario.

Il problema delle tariffe e dei noli dei trasporti è problema di grande importanza nazionale.

Pertanto si è dato pieno e incondizionato mandato alla Federazione Italiana Trasportatori Artigiani, affinché (nelle industrie di Stato, negli Enti pubblici, alla Federconsorzi, nei gruppi siderurgici, nei porti, nelle industrie molitorie, saccarifere, chimiche, cementiere, nelle agenzie di spedizione, nelle imprese di costruzione per opere pubbliche e statali) vengano applicate le tariffe precedentemente concordate, insieme alle altre organizzazioni sindacali dei trasportatori con i rappresentanti sindacali degli imprenditori committenti.

La definitiva si deve tendere al raggiungimento eventualmente anche di una unitarietà nazionale della tariffa.

Per la realizzazione di questi scopi, i rappresentanti le aziende artigiane trasportatrici di merci in c/t rivolgono un appello a tutti gli artigiani ed i piccoli operatori del settore del trasporto perchè con la loro incondizionata adesione concorrano, consapevolmente, al rafforzamento della azione che la Federazione Italiana Trasportatori Artigiani è impegnata a realizzare sul terreno economico, legislativo e sindacale per la difesa e la tutela degli interessi della categoria.



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti

# 20 GIUGNO 1965

## 1° Congresso Provinciale Autotrasportatori Artigiani Viterbo



Con il I Congresso provinciale della F.I.T.A. nasceva un nuovo lavoro, sia per il settore degli autotrasportatori di merci per conto di terzi, sia per l'organizzazione dell'U.P.A.V. Si concludeva una parte dell'attività dell'Unione che non era soltanto formale, ma che aveva un grande valore sindacale ed organizzativo, la parte cioè di fondazione (noto che sia giusto usare questo termine) della nuova organizzazione.

Si realizzava così la seconda parte della linea sindacale per la verticalizzazione dei settori artigiani decisa dal Consiglio direttivo; ed il modo stesso in cui si era svolto il dibattito stava a sottolineare questo carattere di nascita viva e vitale; nel senso cioè che, forse per la prima volta, nella organizzazione degli autotrasportatori, o perlomeno per la prima volta con quelle discussioni, si realizzava su scala provinciale, e quindi con il confronto delle diverse posizioni delle varie località e dei diversi orientamenti, un dibattito democratico, come forma di consultazione e di intervento di tutta la categoria.

La domenica 12 settembre del 1965 si riuniva il Comitato direttivo della F.I.T.A.-C.N.A., nella sede dell'U.P.A.V., per eleggere il Comitato esecutivo provinciale ed il rappresentante del sindacato presso l'E.A.M. provinciale.

Venivano eletti: Fernando Salimbeni di Viterbo Presidente; Antonio Marinelli di Viterbo Vice Presidente; membri del Comitato esecutivo: Macario Brachino di Montefiascone, Giuseppe Colonna di Bagnaia, Mario Gentili di Bagnoregio, Anzio Giorgi di Canino, Vincenzo Passarelli, Angelo Sapio, Gabriele Selvaggini e Orlando Terzoli di Viterbo.



# MARZO 1977

## Fermo nazionale dei servizi e firma accordo Viterbo

(Archivi CNA Viterbo)

della fuga dei capitali all'estero non è certamente da imputare all'artigianato.

L'origine sociale degli artigiani è quella di ex contadini e di ex operai, cioè di lavoratori aperti e disponibili alla battaglia per una società più giusta; una categoria, quindi, fondamentalmente sana, che può essere spinta al comportamento negativo più dal tipo di società e dal malcostume imperante che per inclinazione propria. Ora, se si vuole veramente attuare una rigorosa lotta all'evasione, occorre colpire il fenomeno all'origine. Colpendo le piccole attività produttive, si colpiranno solo gli effetti ultimi e quelli meno consistenti, lasciando immutate le cause originarie».

Siamo nel marzo del 1977; presso la sala delle conferenze della Provincia di Viterbo, si teneva l'assemblea dei soci della Cooperativa artigiana di Garanzia Artigiancoop.

Vi partecipavano oltre 400 artigiani azionisti della Cooperativa; per il Banco di S. Spirito era presente il Vice Direttore Massimo Ubertini, per la Giunta regionale laziale il suo Presidente Maurizio Ferrara.

Apriva i lavori il Presidente dell'Artigiancoop, Osvaldo Mancinelli, che sottolineava come, in appena tre anni dalla nascita, la Cooperativa aveva raggiunto 1.200 soci ed aveva già concesso garanzia su prestiti agevolati per oltre un miliardo e mezzo.

Nello stesso periodo, all'inizio del mese di marzo, era sorta una pericolosa vertenza tra gli autotrasportatori cisternisti da una parte e l'E.N.E.L., l'A.G.I.P., l'Associazione Nazionale Commercio Petroli, l'Unione Petrolifera, l'Associazione Nazionale Industria Chimica e la Confindustria dall'altra; i cisternisti avevano deciso di fermarsi ad oltranza, fino a quando, cioè, non fossero stati stabiliti i nuovi prezzi per il trasporto del carburante.

Finalmente l'artigianato, anche se solo quello del trasporto carburante, e la Confindustria si misuravano al tavolo delle trattative.

Il Presidente della F.I.T.A.-C.N.A. Giovanni Menichelli ed il Segretario nazionale Luigi Pucci avevano come alleati l'A.N.I.T.A. e la F.A.I., due organizzazioni di emanazione Confindustria, e come nemici tutti i grossi industriali del petrolio.

Alle spalle di Menichelli, e Pucci, però, non c'erano solo gli autotrasportatori con alla testa, è ovvio, i suoi concittadini — quei viterbesi che avevano costruito già importanti consorzi —, ma tutta la C.N.A., rappresentata, in quella occasione, non troppo indegnamente, da chi scrive.

Il racconto di quella battaglia, perché di battaglia vera e propria si trattò, doveva essere scritto a due mani: la mia e quella di Menichelli. Peccato che Giovanni ci abbia lasciato anzitempo: spero soltanto di essere capace a far comprendere ai cisternisti di oggi quale grande dirigente la categoria abbia perduto.

Tutto iniziava il 6 marzo del 1977 con la proclamazione del fermo nazionale; il ricordo del Cile era ancora vivo nelle coscienze dei democratici italiani. La caduta del governo democratico di Allende era cominciata proprio con uno sciopero degli autotrasportatori conclusosi con il colpo militare del generale Pinochet.

Al Ministero dell'Industria l'8 marzo, festa della donna, nel pomeriggio, iniziava la discussione; la delegazione della F.I.T.A.-C.N.A. era composta da Menichelli, Pucci, Feliziani e Calabrini, l'A.N.I.T.A. era rappresentata dal Sargina, la F.A.I. da Lori. Erano presenti, inoltre, una trentina di artigiani cisternisti associati nelle tre organizzazioni.

L'inizio, alla presenza del Ministro, che allora era Donat Cattin, e del Sottosegretario On. Erminerio, fu oltremodo burrascoso: i petrolieri non intendevano iniziare la trattativa



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti

# MARZO 1977

## Fermo nazionale dei servizi e firma accordo Viterbo (Archivi CNA Viterbo)

50  
1974 - 2024

se prima non si fosse revocato il fermo, i cisternisti se prima non si fossero fissati i nuovi prezzi e relativo regolamento. Si arrivava alle tre del mattino del giorno successivo: il Ministro aveva già convocato i petrolieri e li aveva convinti ad un primo compromesso, ora dipendeva dalle organizzazioni artigiane accettarlo o meno.

L'On. Erminero riuniva di nuovo tutti i contraenti, che, stanchi, abbruttiti dal fumo, avvelenati dalla discussione, affamati, convenivano di ritrovarsi dopo una riflessione di 24 ore.

E così il 10 marzo veniva firmato il nuovo accordo, che veniva trasmesso ai contraenti il 1° aprile, e non era un pesce.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA  
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Al Signor  
Adriano Calabrini  
F.I.T.A.  
ROMA - Via Tevere, 44

#### *Accordo autotrasportatori*

Si trasmette copia dell'accordo raggiunto fra le parti il 24 c.m..

Nel ringraziare tutti i partecipanti per la collaborazione dimostrata nel difficile negoziato, pur nella salvaguardia della tutela dei rispettivi interessi, mi sia consentito rivolgere un duplice invito:

- 1) a completare entro 60 giorni gli aspetti rinviati e non definiti dell'accordo sottoscritto;
- 2) ad adoperarsi perché l'accordo operi effettivamente anche per i contratti di trasporto non scaduti, nel quadro delle tariffe di riferimento concordate.

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'INDUSTRIA  
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

In data 10 marzo 1977, al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, presenti i rappresentanti del Ministero dei Trasporti nonché della Segreteria Generale del Comitato Interministeriale Prezzi, sono convenute:

- da una parte, le Associazioni di categoria dei trasportatori di prodotti petroliferi, e cioè la A.N.I.T.A., la F.A.I. e la F.I.T.A.;
- dall'altra l'E.N.E.L., l'A.G.I.P., l'Associazione Nazionale Commercio Petroli, l'Unione Petrolifera, l'Associazione Nazionale Industria Chimica e la Confederazione Generale dell'Industria; per discutere la definizione di una normativa che costituisca riferimento per tutti gli operatori interessati al trasporto di prodotti petroliferi a mezzo di autotreno botte.



# MARZO 1977

## Fermo nazionale dei servizi e firma accordo Viterbo

(Archivi CNA Viterbo)

Le parti, in attesa dell'emanazione e dell'applicazione del Regolamento di attuazione del Titolo III della Legge 6-6-1974, n. 298, individuano i contenuti della normativa nei seguenti aspetti:

1) *Pagamento* - Il pagamento del trasporto avverrà di norma nel periodo compreso fra i 30 ed i 45 giorni a decorrere dalla data di emissione della fattura. Nei casi in cui il pagamento risultasse alla data odierna superiore a 45 giorni, verrà formulato un programma di smobilizzo del credito maturato dai trasportatori per rientrare, entro tre mesi, nel termine previsto di 45 giorni.

2) *Soste* - Verrà avviato un confronto per regolamentare le modalità delle soste, sia per il carico che per la discarica.

3) *Trasporti particolari* - Verrà avviato un confronto per regolamentare le maggiorazioni da applicare a questi tipi di trasporto.

4) *Attrezzature speciali* - Verrà avviato un confronto per regolamentare le maggiorazioni per i carichi che richiedano attrezzature speciali da parte del trasportatore (esempio pompe, bunkeraggi, ecc.).

5) *Minimi tassabili* - Verrà avviato un confronto per regolamentare i casi in cui i carichi siano incompleti.

6) *Tariffe* - Per il trasporto dei prodotti petroliferi si assumeranno le seguenti tariffe di riferimento, valide per viaggi singoli con ritorno a vuoto, per i contratti che gli associati delle rispettive parti negozieranno in futuro a partire dalla presente data:

— fino a km 30	lit/tonn. 2.025
— da km 31 a 50	lit/tonn. 2.500
— da km 51 a 70	lit/tonn. 3.300
— da km 71 a 90	lit/tonn. 3.920
— da km 91 a 120	lit/tonn. 4.550
— da km 121 a 150	lit/tonn. 5.530
— da km 151 a 200	lit/tonn. 6.500
— da km 201 a 250	lit/tonn. 7.250
— da km 251 a 300	lit/tonn. 8.000
— oltre km 300	lit/tonn. 8.000 + Lit. 1,5/q.le/km

Il Comitato Interministeriale Prezzi, inoltre, procederà con urgenza all'adeguamento delle tariffe indicative di cui alla circolare n. 1357 in data 30-5-1975, sulla base delle indicazioni e della documentazione fornite anche dalle parti interessate.

Il Comitato Interministeriale Prezzi, nella definizione dei prezzi dei prodotti petroliferi, terrà conto delle implicazioni nascenti dalle variazioni dei costi dei trasporti.

Le parti convengono infine di avviare nella prossima settimana il confronto per cercare la definizione dei punti rinviati.

Con la sigla del presente documento, le parti si impegnano a sottoporlo ai propri organi decisionali.

Nel frattempo, veniva insediato il Comitato Centrale dell'Albo Nazionale degli autotrasportatori presso il Ministero dei trasporti. Di esso facevano parte tutte le Regioni, le associazioni nazionali maggiormente rappresentative degli autotrasportatori e quelle del movimento cooperativo.

Per la F.I.T.A.-C.N.A., era presente, come già ricordato, il suo Presidente, il viterbese Giovanni Menichelli.



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti




# GIUGNO 1983

## Manifestazione nazionale degli autotrasportatori

(Archivi CNA Viterbo)

50  
1974 - 2024

*Dalla parte del popolo cileno per la libertà*



*La Camionisti  
questa volta sulla  
parte giusta*

**MANIFESTAZIONE NAZIONALE  
DEGLI AUTOTRASPORTATORI**

VITERBO 11 GIUGNO 1983 – Teatro Unione – Ore 18,00

Federazione Italiana Trasportatori Artigiani - CNA



# GIUGNO 1983

## Manifestazione nazionale degli autotrasportatori

(Archivi CNA Viterbo)

### PER IL CILE DEMOCRATICO

“I camionisti questa volta dalla parte giusta” Era lo stesso Sebastian Matta a scrivere questa frase sul manifesto da lui disegnato per la manifestazione di solidarietà con il Cile che, promossa dalla FITA – CNA si svolgeva a Viterbo sabato 11 giugno.

Il Teatro Unione traboccava di gente. Sì, stavolta i trasportatori erano davvero dalla parte giusta: dalla parte della libertà e della democrazia. Un fragoroso applauso salutava la delegazione cilena guidata da Ernesto Galaz Guzman, già comandante della Forza Aerea del Cile, Jose Antonio Viragallo, già vice ministro della giustizia, e Luis Gustavino, di Cile Democratico. “Giusto un mese fa – affermava Giovanni Menichelli, Presidente nazionale della FITA – abbiamo assistito al primo grande e memorabile risveglio del popolo cileno, il quale, in modo unitario, in tutti gli angoli del Paese, è uscito nelle piazze, affrontando con coraggio la repressione del regime. Oggi i trasportatori, giunti in questa città dell’Alto Lazio da tutte le regioni d’Italia, vogliono affrontare un principio fondamentale. Gli autotrasportatori cileni furono, dieci anni fa, preda di promesse e strumentalizzazioni, si illusero di poter ottenere anche l’impossibile, schierandosi dalla parte dei militari fascisti contro il governo Allende. La esperienza del Cile – sottolineava Menichelli – ha dimostrato che quanti prestano il fianco alle forze antidemocratiche non solo non conquistano posizioni economiche più avanzate, ma contribuiscono alla distruzione di conquiste già ottenute. I trasportatori cileni sono ridotti alla misera: oltre il 70 per cento hanno venduto i propri camions, 1500 veicoli industriali provenienti dal Cile sono stati messi all’asta, quest’anno a Londra. Ecco perché siamo qui a gridare: “Cile libero, Cile democratico” e le bandiere del Cile e dell’Italia sono, su questo palco, unite”. “E’ davvero esaltante il fatto che tanta gente, tanti giovani, a 20.000 km dal Cile martoriato, manifestino con calore per la convivenza civile e pacifica di un popolo che sta insorgendo contro l’oppressione”, dichiaravano i cileni. (1956-1986 Le Lotte Unitarie degli Artigiani Viterbesi- Adriano Calabrini e Danila Corbucci)



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti

# Anni 1940-1950

## I primi trasporti eccezionali

50  
1974 - 2024



# LIVORNO ANNI '60



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti



# LIVORNO ANNI '80

50  
1974 - 2024



# LIVORNO

## 2024



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti



# REGGIO EMILIA

## Fermo nazionale dei servizi di autotrasporto - 1993



# REGGIO EMILIA

## Fermo nazionale dei servizi di autotrasporto - 1993



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti

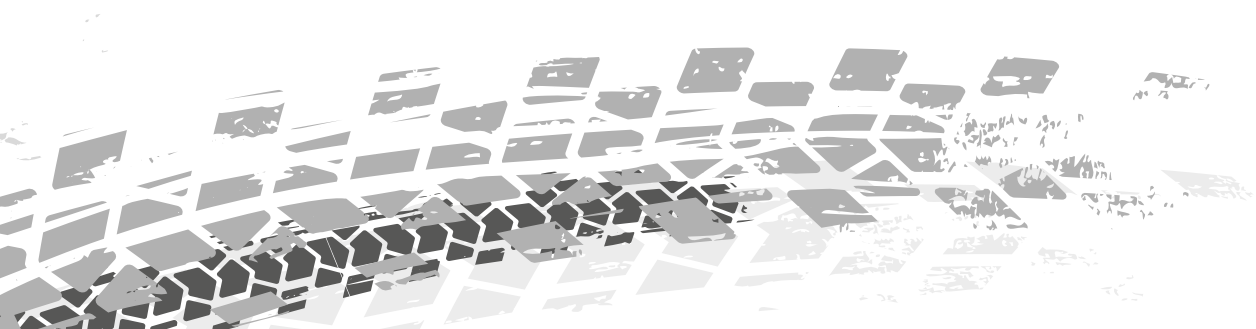




# REGGIO EMILIA

## Fermo nazionale dei servizi di autotrasporto - 1993

50  
1974 - 2024



# REGGIO EMILIA

## Fermo nazionale dei servizi di autotrasporto - 1993



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti

# REGGIO EMILIA

## Fermo nazionale dei servizi di autotrasporto - 1993

50  
1974 - 2024



# DICEMBRE 2007

## Fermo nazionale dei servizi di trasporto - Piattaforma nazionale

 <p>Associazione Nazionale Artigiani e Piccole e Medie Imprese del Trasporto Merce</p>	Via G. A. Guattani, 13 - 00161 Roma - Tel. 06/441841 Fax 06/44249506 e-mail <a href="mailto:fitatras@cnaitalia.it">fitatras@cnaitalia.it</a>	
---	--	---

**L'Autotrasporto italiano dice basta !!!**

Diciamo basta

- Al fallimento ed alla chiusura di migliaia e migliaia di imprese italiane
- All'aumento incontrollato del gasolio
- All'escalation dei pedaggi autostradali
- Ai continui aumenti dei vincoli e dei pedaggi per il superamento dei valichi alpini
- Alla riforma dell'autotrasporto su misura per industriali e commercianti
- Alle deviazioni, dirottamenti e divieti
- Alle lunghe attese nei porti, nelle industrie, davanti ai supermercati
- Alla concorrenza sleale dei vettori dell'Est
- All'abusivismo dilagante
- Ai pagamenti dei servizi di autotrasporto con tempi indeterminati
- All'esclusione dell'autotrasporto dalle crisi settoriali (aviaria, bieticola [ecc.](#))
- Al fantasma della restituzione dei bonus fiscale
- Al baratto dell'industria che scambia la sicurezza con la richiesta di tariffe sempre più basse

Dobbiamo

- Valorizzare il nostro lavoro e quello dei nostri conducenti
- Pretendere il riconoscimento economico della categoria
- Difendere la nostra dignità imprenditoriale

**Dobbiamo guidare il nostro futuro**

**Contatta la TUA organizzazione territoriale CNA FITA**  
**diciamo "basta!!!"**

**tutti insieme**



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti

# DICEMBRE 2007

## Fermo nazionale dei servizi di trasporto - UMBRIA

50  
1974 - 2024

**fita** Umbria  
Unione Nazionale Imprese di Trasporto



SEDE PROV. LE DI PERUGIA  
06128 Perugia – Via Morellini n°7  
tel.: 075/5009056 – Fax: 075/5006279  
e-mail: [info@cna.umbria.it](mailto:info@cna.umbria.it)  
REFERENTE : P. Trottolini

SEDE PROV. LE DI TERNI  
05100 Terni – Via Filippo Turati, 16  
tel. (0744) 287385 – Fax (0744)272916  
e-mail: [terni@cna.it](mailto:terni@cna.it)  
REFERENTE : M. Concezzi



PERUGINA  
Perugia



Renato Guttuso, Acciaierie di Terni, 1949

**FERMO NAZIONALE DEI SERVIZI DI AUTOTRASPORTO**  
dalle ore 00.00 del 10 Dicembre alle ore 24.00 del 14 Dicembre 2007

**IMMAGINI E RAGIONI DI UNA REGIONE CHE SI MOBILITA**

- Alle Autorità, Istituzioni, Forze politiche, Organi di controllo su strada, Sindacati, Mezzi di comunicazione di massa ed a chiunque stiano a cuore le sorti di una componente fondamentale dell'economia italiana e regionale ->

Il Responsabile - TERNI

**fita** CNA  
Trasporto Merci

Mauro Concezzi

# DICEMBRE 2007

## Fermo nazionale dei servizi di trasporto - TERNI

Ci  ricorda  dicembre 2007: Fermo autotrasporto - annulli dei ciclisti

**Unione Nazionale Imprese di Trasporto**  
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa  
Via S. Tomaso, 16 - 05100 Terni - Tel. 0744 - 243965 - Fax 0744 - 272915 e-mail: [terna@cna.it](mailto:terna@cna.it)  
**Sede Prov.le di Terni**

**FERMO NAZIONALE DEI SERVIZI DI AUTOTRASPORTO**  
Proclamato dalle ore 00.00 del 10 Dicembre alle ore 24.00 del 14 Dicembre 2007  
SOSPESO alle ore 18.55 del 12 Dicembre 2007



**RISULTATI - RIFLESSIONI - IMMAGINI**  
Terni, lì 20 Dicembre 2007

Il   **Mauro Concezzi** - TERNI

  **Trasporto Merce**

**Mauro Concezzi**



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti

# DICEMBRE 2007

## Fermo nazionale dei servizi di trasporto - LOMBARDIA

50  
1974 - 2024



# 9 APRILE 2002

## CNA FITA CREMONA



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti





# 27 MARZO 1982

## CNA FITA CREMONA



# ANNI '80

## CNA FITA

### Congresso Regionale Lombardo



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti



# CNA FITA LOMBARDIA



# CNA FITA

## Assemblea Elettiva Regionale Lombardia - 2021



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti



# CNA FITA LOMBARDIA

## Manifestazione Nazionale dell'Artigianato

50  
1974 - 2024



# CNA FITA LOMBARDIA

## Manifestazione



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti



# VENETO 2022

## Proclamazione di fermo

## nazionale dei servizi di trasporto

**50** 1974 - 2024



# VENETO 2022

## Proclamazione di fermo nazionale dei servizi di trasporto



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

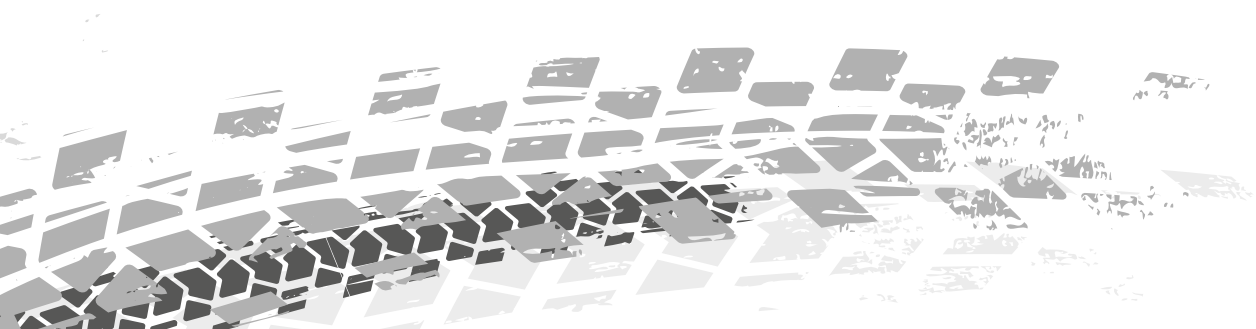
FITA - Trasporti



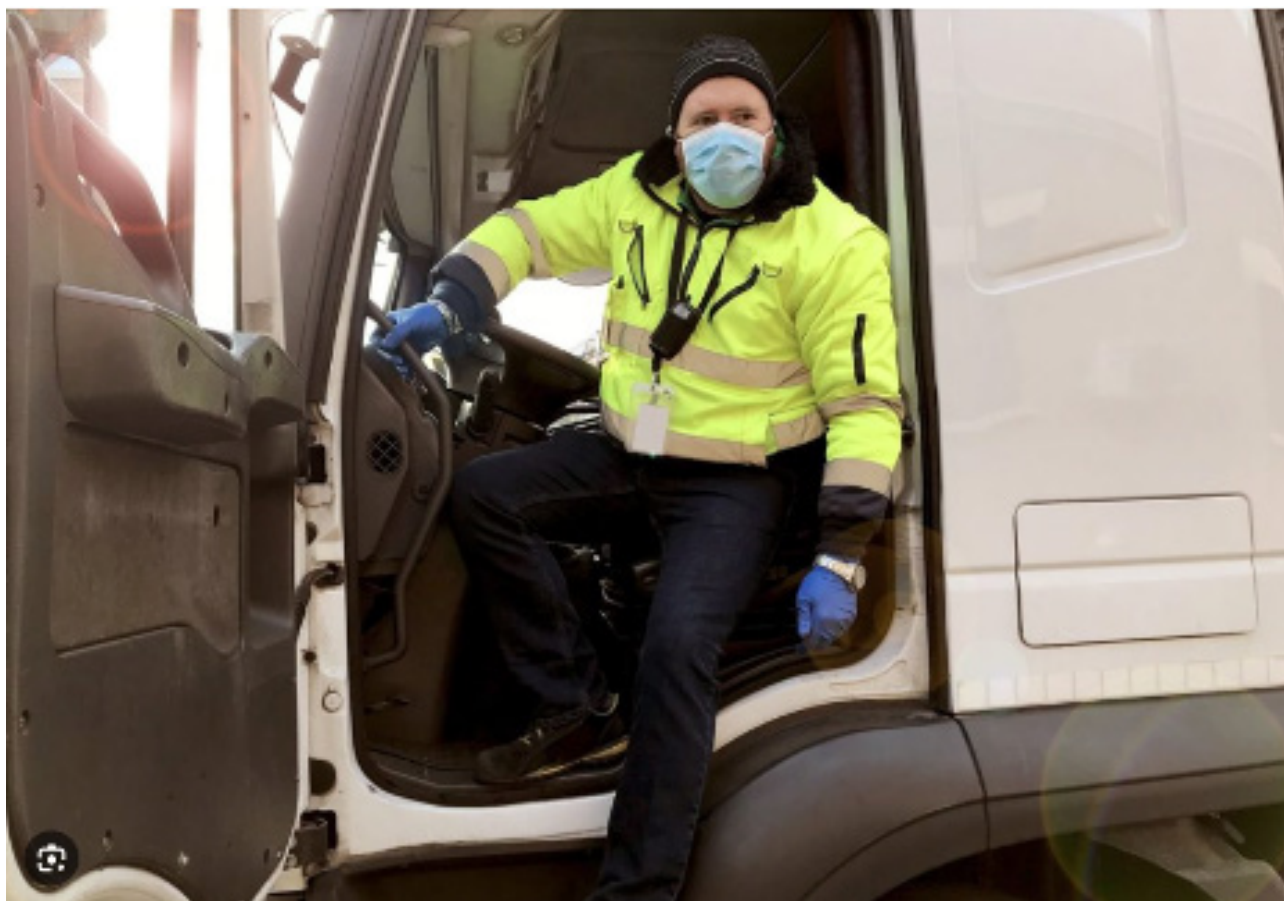


# 2018 CNA FITA vince il premio ANTITRUST

50  
1974 - 2024



# 2020 AUTOTRASPORTATORI al tempo del Covid



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti



# MARZO 2020

## MINISTRO DEI TRASPORTI

### PAOLA DE MICHELI:



«Voglio ringraziare trasportatori e operatori della logistica italiana. Senza di voi il paese si fermerebbe completamente, non avremmo i generi di prima di necessità e non potremmo rifornire gli ospedali. Grazie ! »



# GIUGNO 2023

## Forme aggregate:

## trasporto e passione

## CARP mezzo secolo di storia



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti



**2024**

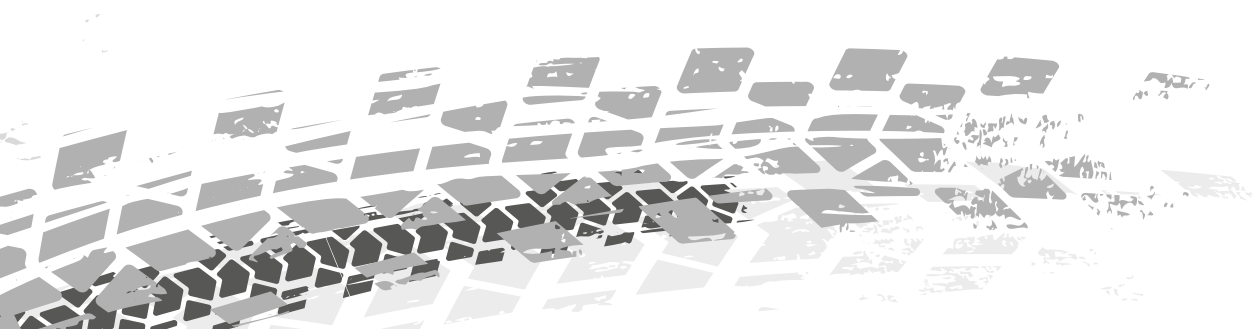
**Per facilitare la gestione  
delle complessità**

**50**  
1974 - 2024



**CERTIQUALITY – CNA FITA: 1990 – 2024**

**34 ANNI DI STRADA FATTA INSIEME**



# MANIFESTAZIONE 2014

## “Senza Impresa non c'è Italia. Riprendiamoci il futuro”

### Roma, 18 febbraio 2014



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti



**15 APRILE 2023**

**INTERPORTO DI SAN MINIATO**

**(PI) - Manifestazione di camion lumaca  
contro il pedaggio**

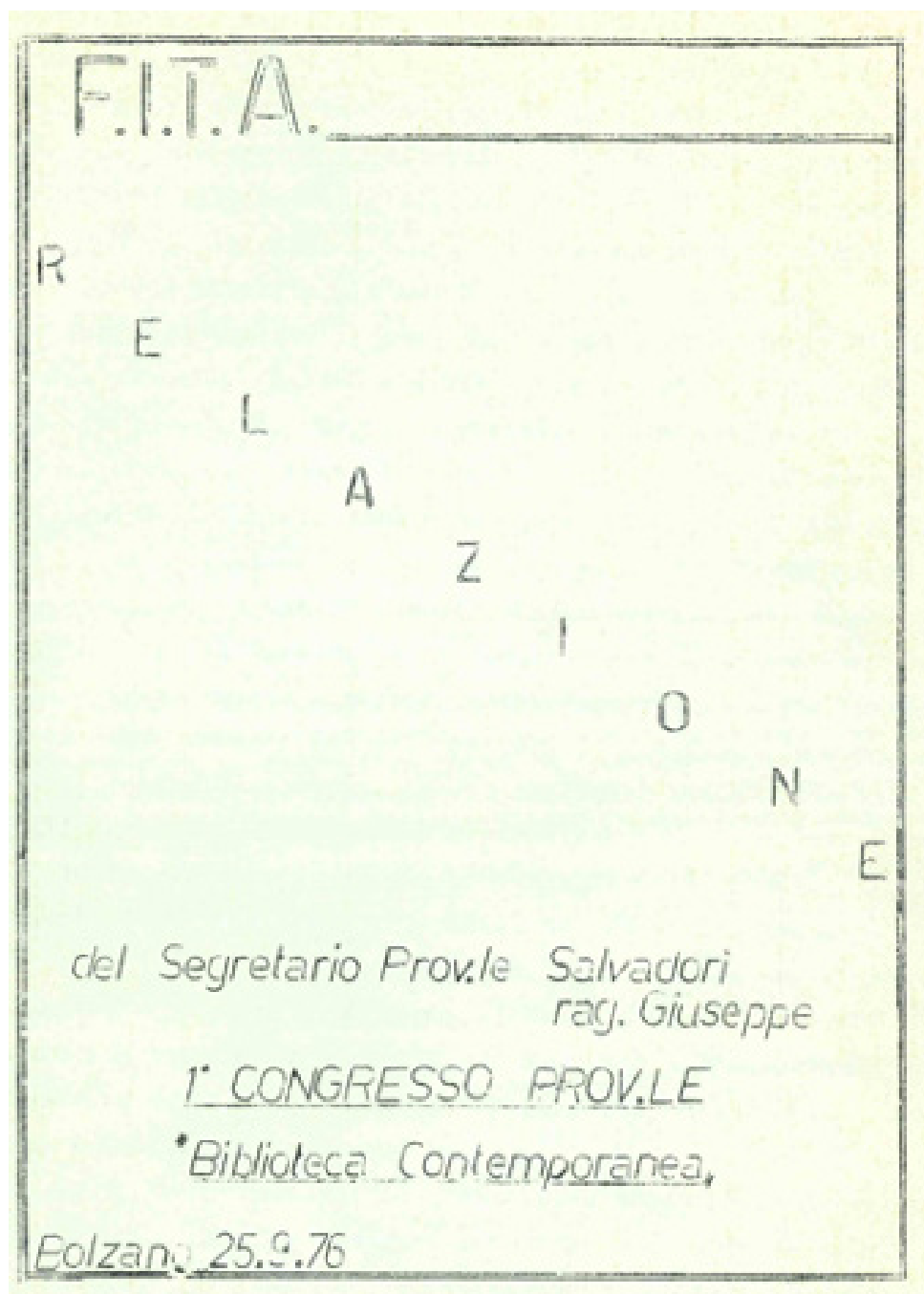
**50** 1974 - 2024



# CNA FITA BOLZANO

## 25 SETTEMBRE 1976

### Primo congresso provinciale



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti





# CNA FITA BOLZANO

## 25 SETTEMBRE 1976

### Primo congresso provinciale

### Stralcio relazione

50  
1974 - 2024

5.  
Anni trasportatori, il 1975 ed il 1976 sono stati anni difficili, forse i più difficili delle storie del nostro Paese, caratterizzati, fra l'altro, come gli anni più neri dell'autotrasporto italiano, che ha dovuto subire l'aumento continuo del prezzo del carburante, del pedaggio autostradale e dell'incredibile aumento delle polizze RCA. A tutto questo si aggiunge l'impetuoso aumento dei costi degli autocarri e dei ricambi mentre per effetto della crisi abbiamo registrato una forte diminuzione del lavoro.

Anni trasportatori, in questa situazione così pesante e complessa per l'autotrasportatore artigiano, è nostro compito indicare alla categoria le linee di azione sindacali per superare l'attuale stato di difficoltà e di sopraffazione. Uno degli obiettivi che abbiamo di fronte e che vogliamo definire il più rapidamente possibile è quello dell'associazionismo economico e delle forme associative in generale, nei vari settori del trasporto. Noi consideriamo l'associazionismo come una via obbligata. Tali esigenze nascono da una realtà che viviamo ogni giorno che vede l'autotrasportatore artigiano succube e sfruttato dalle grandi aziende, corrieri e spedizionieri sia del settore pubblico che di quello privato. Compito nostro, dopo l'emanazione della nuova legge sui consorzi tra imprese artigiane, è quello di far crescere la coscienza associativa e di far superare certe forme di tradizione individualistica. Ma non vi è dubbio che il nostro sforzo rischia di essere vanificato, se alla nuova legislazione per i consorzi non seguiranno provvedimenti concreti, stanziamenti precisi, investimenti certi e congrui rapportati alle esigenze delle diverse forme consortili. Per le forme associate occorrono quindi strumenti pubblici atti a promuovere il rafforzamento. Le ricerche del mercato, l'indagine per la commercializzazione, l'incidenza dei costi, il loro inserimento nelle gare d'appalto degli Enti Locali, prevedendo forme di pagamenti privilegiati nei tempi; queste ed altre ancora sono partic

./.



# CNA FITA FERRARA COPPARO FESTA DELL'AUTOTRASPORTO



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti



# CNA FITA FERRARA COPPARO FESTA DELL'AUTOTRASPORTO

50  
1974 - 2024



# CNA FITA FERRARA COPPARO FESTA DELL'AUTOTRASPORTO



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti



# CNA FITA FERRARA COPPARO FESTA DELL'AUTOTRASPORTO

50  
1974 - 2024



# CNA FITA FERRARA SERVIZI ALLE IMPRESE



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti



# CNA FITA LA SPEZIA 2018

50  
1974 - 2024

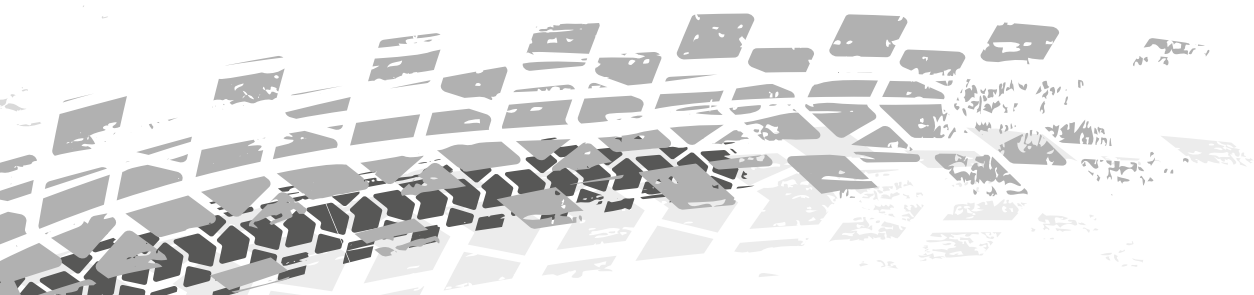


**CROVARA Srl**  
TRASPORTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

**1968-2018**

Da 50 anni trasporto, logistica  
e deposito con la massima sicurezza

  **CROVARA** [www.crovata.com](http://www.crovata.com) DA OGGI NELLA NUOVA STRUTTURA DI VIA PITELLI 101/A ALLA SPEZIA



# CNA FITA RAVENNA

## Mezzi del gruppo consar all'opera

### Alluvione 2023



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti





# CNA FITA REGGIO EMILIA MANIFESTAZIONE BUS 2020



# CNA FITA REGGIO EMILIA MANIFESTAZIONE BUS 2020



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti



# CNA FITA REGGIO EMILIA MANIFESTAZIONE BUS 2020



# CNA FITA REGGIO EMILIA MANIFESTAZIONE BUS 2020



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti



# CNA FITA REGGIO EMILIA MANIFESTAZIONE BUS 2020



# CNA FITA REGGIO EMILIA MANIFESTAZIONE BUS 2020



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

FITA - Trasporti



# CNA UMBRIA RADUNO DEI MEZZI DI TRASPORTO – 2011

50  
1974 - 2024



**MOTORI, VIAGGI E SAPORI...**  
**RADUNO DEI MEZZI  
DI TRASPORTO  
OPERATRICI  
ED AGRICOLI**  
*dalla storia... ai nostri giorni*

**AMELIA 11/12 GIUGNO 2011**  
**PIAZZALE CADUTI SUL LAVORO**



**CAR**  
Riparazione:  
• Veicoli industriali  
• Macchine movimento terra  
• Attrezzature agricole

**Centro Amerino Riparazioni**  
di Riccardo Maffei & C.

Tel. e Fax 0744.589229 [maffei@cartr.com.it](mailto:maffei@cartr.com.it)

C.A.R. s.n.c. 05022 AMELIA (TR) Loc. Sibbi, Strada Amerina, 55/1





**Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia**

**FITA - Trasporti**

